

LA METÀ È GRATIS

asta|mobili
idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213

LA METÀ È GRATIS

asta|mobili
idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

GIUSTIZIA OCCUPATA LA SALA GIUNTA DAI DIFENSORI DELLA STRUTTURA DI MELFI. A PISTICCI SINDACO E VICE OCCUPANO LA CANCELLERIA

POTENZA PROTOCOLLO TRA ISTITUZIONI

La guerra dei tribunali estinti presidio alla Regione

Il governatore De Filippo ha chiesto un incontro con il ministro della Giustizia

● Tribunali da salvare. Presidi permanenti a Pisticci e a Melfi. E aula della giunta regionale occupata a Potenza. «La Regione deve intervenire». È questa la richiesta.

PACE E MIOLLA A PAGINA II >>

REGIONALI PARTITI IN FERMENTO

Il centro prova a candidare Arbia
Il magistrato dice «Ci penserò»

● Come si compone il centro? Il tentativo è quello di cominciare a mettere insieme le tessere del mosaico partendo dalla testa. Da una buona testa. Così al tavolo di ieri - dove però brillava l'assenza di Scelta civica - si è pensato a un candidato governatore d'eccellenza, come Silvana Arbia, magistrato di origini senese, ora giudice della Corte europea dell'Aia. È una delle ipotesi più accreditate. È emerso al tavolo del cartello «Un'altra Basilicata è possibile» (che vede insieme Lab, Fratelli d'Italia, Veri Valori, Movimento socialista lucano, Mpa, Pu, Fli, Azione popolare ed Area di Alemanno). Ma l'interessata cosa pensa? «Non ne so nulla - risponde l'interessata - ma ci penserò. Comunque, la cosa importante è far crescere la Basilicata». Stabiliti i nomi resta da decidere: il centro va da solo o col Pdl?

INCISO A PAGINA III >>



La firma fra il prefetto Nunziante, il presidente CdC Lamorte e il viceministro Bubbico. Fenomeno in crescita in Basilicata: più 37% nel 2012

● Uno strumento che vuole rilanciare la crescita economica ed imprenditoriale attraverso la legalità richiamando le Istituzioni ad un'azione sinergica a tutela del sistema produttivo locale. È stato firmato ieri mattina in Prefettura a Potenza il protocollo d'intesa denominato «Speciale». (Sportello per la crescita economica ed imprenditoriale attraverso la legalità) sostenuto da Unioncame re nazionale attraverso il fondo perequativo (progetti 2011-2012).

LATRONICO A PAGINA V >>

POTENZA

Investito da un'auto mentre attraversa È in pericolo di vita

● Stava attraversando la strada per raggiungere un bar nell'immediata periferia di Potenza. Un uomo di 50 anni, di Potenza, è stato investito ieri sera verso le 20 da un'auto che non è riuscita a frenare in tempo. L'investitore si è fermato e ha prestato i primi soccorsi. Sul posto è giunta immediatamente un'ambulanza di Basilicata soccorso. Il ferito è stato accompagnato all'Ospedale San Carlo con un codice rosso. Le sue condizioni sono gravi. Gli agenti della polizia locale di Potenza stanno cercando di accertare la dinamica dell'incidente.



PANTANO La mulattiera [foto Tony Vecce]

LA CGIL SULLA CRISI

Cassa integrazione in crescita mentre cala il reddito delle famiglie

● La richiesta di cassa integrazione in Basilicata, a luglio scorso, è aumentata di 477.213 ore (8,5 per cento) rispetto al mese precedente. Per Giuseppe Cgil, segretario della Cgil di Potenza, «è prioritario finalizzare gli sforzi alla ripresa economica e alla difesa e creazione di posti di lavoro». «Tutte le risorse economiche disponibili - afferma - ma anche risorse economiche straordinarie, dovrebbero essere finalizzate a superare questa situazione». La realtà è anche più dura di quello che dicono le statistiche. Da gennaio a luglio sono stati 9.816 i lavoratori che hanno usufruito degli ammortizzatori sociali, per un totale di 5.968.280 ore e 746.035 giornate lavorative. Intanto, osserva Cillis, «continua a calare il reddito per le famiglie, con una perdita per ogni singolo lavoratore per tutto il periodo considerato pari a circa 4.660 euro di riduzione del salario individuale netto».

ACCETTURA

Banca Apulia Rapina con taglierino

● Rapina a mano armata in banca ieri, intorno alle 13.15. Tre uomini a volto scoperto sono entrati nella filiale della banca Apulia in via della Vittoria. I banditi, che hanno agito a volto scoperto, hanno minacciato direttore e cassiere con un taglierino. In quel momento non c'erano clienti. Prelevati circa 6 mila euro.

LABBATE A PAGINA XI >>

MATERA

Chiese rupestri un'attrattiva per i pellegrini

● Sono oltre 150 le chiese rupestri di Matera. Un patrimonio prezioso che può attrarre anche un turismo dell'arte e un turismo religioso. Oggi e domani sarà in città il mons. Liberio Andreatta, vice presidente dell'Opera romana pellegrinaggi. Di questa opportunità ha parlato Gianpiero Perri, direttore generale dell'Apt.

FONTANAROSA A PAGINA X >>

NEW YORK LUI È BILL DI BLASIO NIPOTE DI UNA DE BIASE

Candidato sindaco a N.Y. ha la nonna di Grassano



CANDIDATO Bill De Blasio

● Primarie a New York. L'italoamericano Bill De Blasio, 52 anni, candidato democratico per la poltrona di sindaco della Grande Mela, discende da famiglia lucana. Sua nonna, una De Blasio, era di Grassano. Suo nonno, invece, era di Sant'Agata dei Goti, in provincia di Benevento. A Grassano, ricordano solo il cognome della nonna (De Biase), appartenente a una famiglia emigrata in America oltre un secolo fa.

DORIA A PAGINA IX >>

POTENZA UNA FAMIGLIA RISCHIA DI RIMANERE ISOLATA

Da strada a mulattiera «Presidente ci aiuti»



PANTANO La mulattiera [foto Vecce]

● «Presidente, sono genitore di due splendidi bambini. Dal mese di giugno del 2012 tutta la mia famiglia è costretta a vivere in condizioni di estremo disagio e quasi privi della nostra dignità». Comincia così la lettera che Michele Sabatella di Satriano di Lucania ha inviato al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Da oltre un anno per raggiungere la sua abitazione deve superare un percorso a ostacoli.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

Caso Natuzzi, il leader materano: «Prima l'imprenditore ci dica che cosa vuole fare» **Salari d'ingresso, la Cgil frena** *Taratufolo: «Niente fughe in avanti. Non accettiamo lezioni dalla Uil»*

Caso Natuzzi, se qualcuno aveva ancora dubbi sulla compattezza del fronte sindacale in vista delle decisive scadenze che riguardano la vertenza in atto, ci pensa la Cgil materana a trasformarli in certezze. All'indomani dell'intervista di Franco Coppola, segretario cittadino della Cisl, al Quotidiano della Basilicata, il leader materano del sindacato di sinistra, Manuela Taratufolo, interviene per dettare norme di comportamento sindacale all'alleato, e per dare indicazioni in materia di strategia contrattuale. Lo scopo è quello di correggere, innanzitutto, Coppola laddove egli paventa il rischio di un arroccamento pregiudiziale da parte della Cgil. Osservazioni che Taratufolo bolla, senza preamboli, come "attacchi gratuiti e insensati verso altre sigle sindacali". Così facendo, si spiega, Coppola indebolisce la posizione dei rappresentanti dei lavoratori "verso l'interlocutore, da sempre sprezzante nei confronti del sindacato tutto".

Al segretario della Uil che "anziché elaborare posizioni di massima unità sindacale" si esercita in "stucchevoli lezioni di tattica sindacale né appaganti né costruttive" viene consigliato di "fare quadrato piuttosto che esaltare le gesta di un imprenditore che di certo sa fare il suo mestiere".

La stoccata vera, però, arriva sulla questione dei salari d'ingresso: uno strumento già usato dalla Fiat di Melfi, che a giudizio di Coppola potrebbe rivelarsi utile anche per la soluzione del caso Natuzzi. L'altolà della Cgil è perentorio. Altro che salari di ingresso e agevolazioni. Non si apre su un bel nulla "se prima non si conoscano le reali intenzioni di questo grande imprenditore quale è Natuzzi". Quanto, poi, all'accordo di programma, esso "non può e non deve essere utilizzato per facilitare insediamenti fasulli o per dare, a chi oggi di nuovo ne vuole, benefici per sé senza restituirli al territorio".

Insomma: niente fughe in avanti. E anche sull'ipotesi di importare in patria linee produttive attualmente all'estero, andiamoci piano: "Spostare la produzione dalla Romania in Italia - è il ragionamento della Cgil - può essere un dato positivo ma bisogna vigilare. Cosa si vuole produrre e come? Quale quantità si vuole sviluppare e a quali costi? Tutti interrogativi che devono trovare risposte prima di fare le nostre aperture".

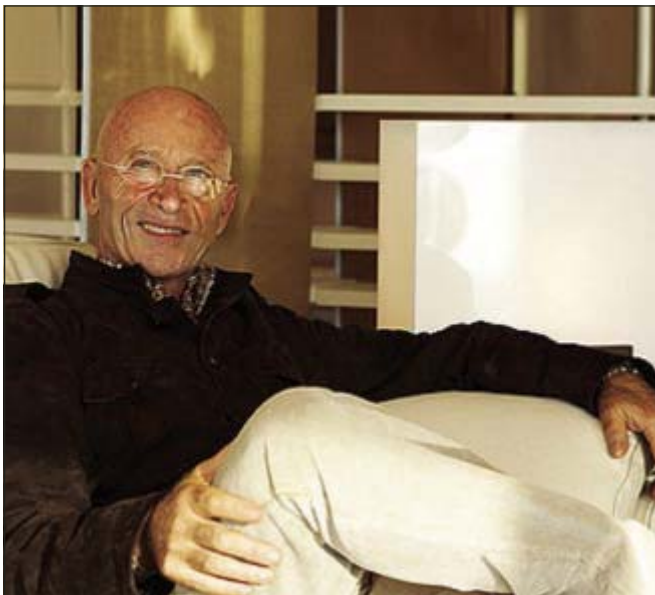
La Cgil, comunque, prende atto "che il gruppo Natuzzi ha smentito di volere praticare l'assurda ipotesi dei salari rumeni" così come era stato riportato giorni fa da diverse testate giornalistiche della stampa nazionale", una marcia indietro innescata dall'intervista di Fernando Rega, segretario della Fillea Cgil, con il Quotidiano.

Insomma, la Cgil non farà aperture. "Prima vogliamo conoscere le aperture della nostra controparte - afferma Taratufolo - La Natuzzi metta le vere carte sul tavolo, garante il Governo, e noi saremo di sicuro tutti disponibili a discutere di organizzazione del lavoro, costo del lavoro, riconversione delle professionalità".

Antonello Grassi



Sopra Manuela Taratufolo. A sinistra Pasquale Natuzzi. Sotto Franco Coppola



Presentato "Rupe cielo", voce di Rondoni **Chiese rupestri, video per promuovere il turismo religioso**

Si chiama "Rupe cielo" e racconta la città meno visibile e più spirituale, ovvero quella delle chiese rupestri. La voce narrante è quella di Davide Rondoni, scrittore e poeta ma soprattutto appassionato cultore della magia della tradizione millenaria di questa città che ormai lo ha completamente conquistato.

«Le chiese rupestri sono grotta, grembo per poter abbattere il segreto del mondo - dice in una delle magnifiche sequenze del video presentate ieri a pubblico e stampa nel corso di una conferenza stampa al circolo La Scaletta. Realizzato da Mario Raeli di Rvm service e da Trm, "Rupe cielo" è un omaggio affascinato a ciò che rappresenta a tutti gli effetti un patrimonio anche sotto il profilo turistico, come ha sottolineato Gianfranco Perri della Apt che ne ha parlato come di un traguardo all'insegna del percorso che Matera sta compiendo nel settore del turismo religioso, seg-

mento non ancora sufficientemente sviluppato. Alla forte collaborazione fra tutte le parti in causa ha fatto riferimento l'assessore comunale alle culture, Albergo Giordano. Il video, ha sottolineato, contribuirà molto alla promozione dei luoghi che, purtroppo, spesso sono stati identificati genericamente con i Sassi.

Il magnifico e per certi versi magnifico viaggio nella storia che si compie con questo video, che l'Apt diffonderà attraverso i suoi canali ma che è già sul web, rappresenta nel modo migliore e meno retorico possibile il valore di una città che ha ancora molto da dire e da scoprire. L'opera è stata realizzata con l'apporto del Comune di Matera e della diocesi di Matera-Irsina, e la collaborazione dell'Ente Parco della Murgia, della Fondazione Zetema, della cooperativa Oltre L'Arte e del conservatorio musicale "Egidio Romualdo Duni".

a.ciervo@luedi.it



La Regione si accorge dei problemi della provincia soltanto in vista delle scadenze elettorali

Le infrastrutture a Matera? Un optional

A volte ci son dubbi e vien da chiedersi se Matera sia in Basilicata, perché sorprendono alcune affermazioni del tipo: "accordo di programma quadro per le infrastrutture: priorità e cantierabilità anche per la provincia di Matera". Vale a dire che la congiunzione "anche" che permette di aggiungere qualcosa, merita gratitudine per aver pensato a questo territorio ed elargito l'elemosina, perché sembra ormai chiaro che la provincia di Matera sia un enorme peso per la regione Basilicata, un territorio a sud del sud di Potenza. Un reffluo della politica potentina, quella che conta, quella di Speranza, De Filippo, Folino ed il neo papabile La Corazza che di tanto in tanto ci fanno dono degli avanzzi dei loro lautissimi pasti.

A pochi giorni dal voto ecco far uscire dal cilindro milioni di euro che sino ad oggi tenevano nel cassetto, la Regione Basilicata annuncia il documento più incredibile della sua, sino ad ora inutile consilia-tura. Un programma che arriva alla vigilia delle elezioni e concede ai suoi sudditi infrastrutture, strade ma solo in provincia di Potenza, il nulla nella nostra provincia, gran-

di enfasi per opportunità occupazionali e infrastrutturali, ma non per noi.

È stato presentato lo schema di accordo quadro per le infrastrutture 1358 milioni di euro è l'importo complessivo, di cui 180 immediatamente cantierabili e si parte subito, mai vista tanta velocità. Il bando immediato è quello della Tito - Brienza, 126 milioni di euro; dovremmo esser lieti, perché alla nostra provincia da subito vengono 1,6 milioni di euro per la sistemazione del ponte sulla strada Cracopisticci, quella che il mese scorso, in conseguenza di una insulsa variante ha registrato una incolpevole vittima travolta dalle acque di un torrente dopo un'ora di pioggia. Deviazioni e percorsi alternativi degni di profonde savane equatoriali, mentre si era a due passi dalla più ampia area industriale della Basilicata.

È bastata una pioggerella a generare una catastrofe costata la vita ad una donna, ma di vittime ce ne son tante un intero territorio che per aggirare quel ponte che collega importanti località con Matera devono allungare di 70 km, disagi

enormi che a distanza di un anno, guarda caso, diventano risolvibili oggi che si vota. Mesi ed anni con ponti crollati, piccoli e grandi, come quello sulla basentana; decenni senza manutenzione, frane e crolli annunciati, ma oggi finalmente tutto è risolto un bell'accordo quadro da rimandare a dopo le elezioni. Promesse vere, dicono questa volta, ovviamente sono certi della vittoria e del rimanere l'inoscidabile componente. De Filippo risorge dal terrore del suo secondo mandato e si ricorda che in questa regione mancano le strade quindi trova 180 milioni da spendere subito, 1,6 li riconosce a Matera.

Sono anni che denunciamo che lo stato di arretratezza economica deriva essenzialmente dalla mancanza delle infrastrutture, questione che colpisce maggiormente Matera, quelle realizzate, o sono carenti o fatte male, talune addirittura causa di fallimenti territoriali, come la complanare della SS.99, progettata male. Ha posto le condizioni per tagliar fuori dalla viabilità decine di floride aziende, ha fatto fallire una zona commerciale di pregio, ha fatto mancare gli investimenti e quei

pochi che erano lì, o sono in agonia o migrati in Puglia. Fulgido esempio di come la politica di questa Regione sia dannosa ed inconcludente. Queste le prove che si è sudditi della politica fatta a Potenza e che non pensa alla regione, perché vincolata al clientelismo personale e di corrente. Oggi il divario è ampio ed insanabile e lo diventerà sempre più, quando dopo queste elezioni contremo meno della metà; eleggeremo 11 consiglieri regionali a Potenza, solo 5 a Matera, concetto questo che delinea perfettamente lo scenario di interesse politico nel quale Matera non conta più nulla. Quale futuro ci rimane se non sperare sul contributo della Puglia, regione attenta e che guarda lontano, che ha tutto l'interesse a privilegiare la nostra città ed inserirla nel suo circuito; chissà forse saranno loro che avvertiranno il bisogno di donarci una decina di km di binari, qualche piccolo collegamento alle loro autostrade, alla vicina Gioia del Colle e forse non dovremmo aspettare neanche tanto, forse molto prima di nuove elezioni in Basilicata.

Adriano Pedicini, capogruppo Pdl al Comune di Matera

Basilicata

Presentato il nuovo piano del dipartimento Formazione per avvicinare la scuola al lavoro

La svolta degli istituti tecnici

La Regione pronta ad aggiornare anche i materiali a disposizione degli studenti

POTENZA - La Regione Basilicata "rivoluziona" il mondo della scuola, per avvicinare gli studenti alle opportunità occupazionali e alla crescita formativa, attraverso un progetto che, senza intaccare l'autonomia scolastica, prevede l'istituzione di fondazioni e poli, il collegamento con aziende e università, e la ristrutturazione degli edifici.

Il progetto - che segue il piano recentemente approvato dal Consiglio regionale - è stato illustrato ieri in serata, a Potenza, nel corso di un incontro con i rappresen-

tanti degli enti locali, dei sindacati, degli imprenditori e dell'istruzione. Si tratta di una vera e propria rete che porta alla creazione di "poli" e "its": i primi fanno riferimento a una tipologia di consorzi tra istituzioni scolastiche, organismi di formazione, imprese, università e centri di ricerca (per rendere la didattica più vicina alle nuove richieste del mondo del lavoro e all'innovazione, con il collegamento di scuole di diverso tipo); mentre gli its (istituti tecnici superiori) saranno i promotori delle fondazioni per gli istituti tecnici e professionali con esperienze sul campo e un biennio successivo di formazione superiore.

Altro capitolo della riforma che la Regione intende condividere e migliorare con il mondo della scuola e dell'impresa è quello relativo all'aggiornamento dei materiali a disposizione degli studenti, con l'acquisto di apparecchiature informatiche e la creazione di aule multimediali, biblioteche e laboratori. C'è inoltre una misura a sostegno degli insegnanti precari (inseriti nella terza fascia delle graduatorie provinciali) con un finanziamento di 4,3 milioni di euro per tirocini curricolari di 12

mesi, in 80 scuole di primo e secondo grado, e un impegno medio settimanale di 30 ore. Ultimo ambito del progetto è quello che riguarda la sicurezza degli edifici, con un primo finanziamento di sette milioni di euro, di cui quattro per Potenza e tre per Matera, destinati agli istituti "Torraca" delle due città. Per l'assessore regionale alla formazione, Roberto Falotico, «l'offerta scolastica e formativa si appresta a sperimentare importanti mutamenti all'interno



Studenti di un istituto tecnico in visita in un impianto industriale. Sotto l'istituto Torraca di Potenza

dei sistema scuola, educazione e formazione-lavoro, che consentiranno di sostenere un'offerta formativa di eccellenza capace di adattarsi all'esigenza del mondo del lavoro».

L'assessore regionale alle infrastrutture, Luca Braia, ha invece spiegato che «comincia una straordinaria campagna di interventi che consentirà di migliorare, consolidare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico».

dei sistema scuola, educazione e formazione-lavoro, che consentiranno di sostenere un'offerta formativa di eccellenza capace di adattarsi all'esigenza del mondo del lavoro».

Atella

Ex Cutolo

Reindustrializzazione: firmato accordo base

AL termine di un incontro in Regione, a Potenza, presieduto dall'assessore alle Attività produttive, Marcello Pittella, è stato sottoscritto l'accordo base per la realizzazione di un piano di reindustrializzazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali del sito produttivo inattivo "Ex Cutolo Michele e figli Srl" di Atella (in foto), sottoposto a procedura fallimentare.

In un comunicato diffuso ieri dall'ufficio stampa della Giunta è specificato che «Dipartimento Attività produttive, Task Force Occupazione, Comune di Rionero in Vulture, Cgil, Cisl, Uil, Rsu, alla fine della riunione hanno convenuto sulla necessità di attivare una nuova procedura aperta di individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze previste dalla legge regionale sulla reindustrializzazione dei siti dismessi».

«Le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione comunale di Rionero - è scritto nel documento - nel sottoscrivere il presente Accordo Base, condividendo i contenuti, e nell'invitare la Giunta Regionale a procedere con la massima celerità al fine di garantire la prospettiva occupazionale ai lavoratori, chiedono che la stessa Giunta regionale adotti provvedimenti di cautela per le concessioni minerarie relative al sito della fallita Cutolo attraverso l'emissione di un provvedimento di sospensione a fronte di eventuali richieste fino all'espletamento definitivo del nuovo avviso pubblico».

Pittella ha espresso «soddisfazione per l'esito condiviso dalle parti» e ha «raccolto l'appello proveniente da sindacati e Comune ad impegnarsi celermente con l'obiettivo prioritario di salvaguardare i posti di lavoro ma anche di puntare al rilancio produttivo in un'importante area geografica, quella del Vulture - Melfese, strategica per le politiche di sviluppo della Regione Basilicata».



Petrolio: accordo tra sindacati e appaltatrice di Total, ma Cgil rilancia sugli operatori

Patto sui lavori per il nuovo centro oli «Sarà lucano l'80% della manodopera»

E' STATO sottoscritto ieri pomeriggio nella sede della Confindustria di Potenza, tra le organizzazioni sindacali confederali degli edili e Aleandri spa un accordo sui lavori le opere edili di preparazione (scavi, sbancamento per la realizzazione di piattaforme, opere di presidio idraulico, strade interne e strade di accesso, opere di consolidamento e stabilizzazione ecc) del sito di "Tempa Rossa" in vista della successiva costruzione del Centro Oli di Corleto Perticara e del centro di stoccaggio di Gpl di Guardia Perticara.

Al centro l'organizzazione, i tempi e gli orari di lavoro, i sub-affidamenti e l'impatto occupazionale sul territorio. «Sia per le caratteristiche morfologiche del cantiere - riferiscono le segreterie Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil - sia per contemperare le esigenze tecnico-produttive dell'impresa con le esigenze dei lavoratori e con le stesse garanzie di sicurezza delle condizioni di lavoro, sulla scorta di quanto stabilito dal Ccn ed al Ccpl di Potenza per l'edilizia, nonché dalla legislazione vigente in materia di orario di lavoro,

abbiamo sottoscritto un accordo con l'impresa Aleandri - estendibile alle medesime condizioni alla catena dei subappaltatori - che regola i tempi e gli orari di fatto ed il ricorso al lavoro straordinario attraverso la istituzione di una "Banca delle ore"».

L'accordo con Aleandri, appaltatrice di Total per i lavori di preparazione del sito del nuovo centro oli, arriva dopo la sottoscrizione in Prefettura a Potenza dei "protocolli di legalità" dello scorso luglio e per i sindacati «aggiunge un ulteriore tassello alla salvaguardia dell'occupazione locale e regionale e delle condizioni di regolarità contrattuale e di sicurezza nei cantieri dei lavoratori».

Questo è quanto affermano i Segretari regionali e provinciali Vaccaro, Iacovino, Palma e La Torre. L'accordo, che sarà illustrato e sottoposto all'approvazione dei lavoratori edili nei cantieri di Tempa Rossa nei prossimi giorni, prevede l'impegno dell'impresa appaltatrice, su espressa richiesta delle organizzazioni sindacali di assumere il

circondario di Tempa Rossa e l'insieme del territorio regionale come bacino prioritario di reclutamento della manodopera e di garantire i livelli occupazionali di manodopera locale e regionale fino ad una soglia non inferiore all'80%, nell'intero periodo di durata del cantiere, inclusi tutti i subappaltatori. Cantiere, che ad oggi, comprese le imprese sub affidatarie, conta circa 230-240 addetti edili.

Sempre ieri, in merito a un'altra vertenza sindacale in materia petrolifera con Total è invece intervenuto Alessandro Genovesi, segretario generale della Cgil Basilicata. «Nella migliore tradizione delle relazioni intersindacali e sociali in Basilicata fortemente unitarie anche in momenti difficili - ha spiegato in una nota diffusa nel primo pomeriggio sul caso della selezione dei futuri operatori del nuovo centro oli - intorno alla denuncia della Cgil sulla vicenda dei 103 giovani selezionati da Total per 72 assunzioni (finora giunte a 54), anche le altre forze sindacali e imprenditoriali stanno prendendo posizione, a



tutela dei nostri disoccupati e dei nostri territori. Di questo, come Cgil, siamo lieti e orgogliosi. Sin dai primi giorni di giugno, come Cgil, abbiamo infatti denunciato lo scandalo di una selezione che dopo mesi, da oltre tremila candidati, arriva ad individuare circa un centinaio di giovani lucani che, per titoli e capacità, la Total riconosce essere i migliori... e cosa fa la Total? Dopo aver annunciato una settantina di assunzioni entro maggio e oltre 140 a regime entro il 2014, assume

meno di quanto promesso e non dà alcun diritto di precedenza a questi ragazzi lucani, selezionati ed individuati dalla Total stessa. A questo punto è urgente un incontro tra la multinazionale e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, per fare un punto, richiamare l'azienda ai propri impegni ed accelerare il calendario delle assunzioni. Tutti i cento i ragazzi devono essere assunti, una parte da subito e una parte, anche gradualmente, nei prossimi mesi».



Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Alleanze e schieramenti per il voto del 22 CHI STA CON CHI? La galassia delle Primarie



Bill De Blasio

La storia

Per ora le primarie democratiche lucane le vince il probabile sindaco di New York, Bill De Blasio, originario di Grassano

SANTORO, PANETTIERI, LABANCA alle pagine 10, 11, 12 e 13



Il sindaco di Pisticci Di Trani "blocca" gli uffici



Striscione di protesta al tribunale di Melfi



Primi scatoloni al tribunale di Lagonegro

Il virus della protesta

Dopo Melfi, il gesto simbolico anche del primo cittadino di Pisticci, Di Trani, barricato dentro il Municipio per evitare il trasferimento dei fascicoli. A Potenza occupata la sala della Giunta. Occupazione anche a Sala Consilina contro Lagonegro



Laura Triassi

Il pg Lucianetti sceglie l'attuale reggente, ma invia un quesito al Csm

Procure unificate, poltrona a Triassi



Renato Arminio

LABANCA, AMATO, D'ALESSANDRO, FALABELLA alle pagine 7, 8 e 9

SALOTTI

La Cgil frena su Natuzzi: «Deve spiegare»

a pagina 26

SCUOLA

Ecco il piano presentato dall'assessore Falotico

a pagina 17

MATERA

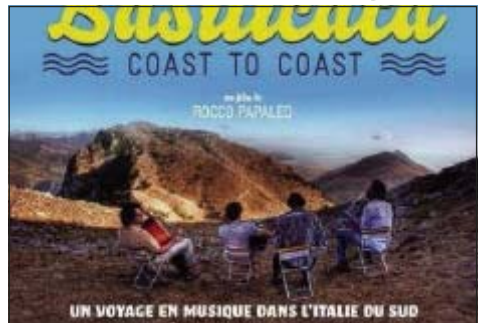
Lavori all'asilo, bimbo ferito: quattro punti di sutura

a pagina 27

Vi segnaliamo:

Papaleo in sala da 6 settimane

“Basilicata
coast to coast”
sbanca a Parigi



Il cast di “Basilicata coast to coast”

AGATA a pagina 44

Pollino Sisma

**Il Parco
chiede
80 milioni
per ricostruire**

a pagina 25



L'incontro romano

Potenza

Investito
in via
della Chimica
è grave

a pagina 19



Il luogo dell'incidente

Una mostra a Matera

**L'esodo
da Craco
50 anni
dopo**

GRASSI a pagina 43



Craco

FE.PA.
Applicazioni



**CARTONGESSO
PITTURAZIONI
PAVIMENTI GALLEGGIANTI
PANNELLI RADIANTI
CONTROSOFFITTATURE**

Via I° maggio
Zona Industriale PAIP 1 Matera
Cell. 328 2822251 - 320 6529979
e-mail: fe.pa_applicazioni@virgilio.it

Potenza Infastiditi dai rumori: oggi si sposano
Serenata prima delle nozze
I vicini chiamano i carabinieri



Un'immagine suggestiva dei due fidanzati che convolano a nozze oggi

GIAMMARIA a pagina 18



9 771128 022007

30914

Matera, sanzioni dei vigili a carico di 8 ambulanti in via Don Luigi Sturzo

Multe salate e merci sequestrate

MATERA- Il personale della Polizia amministrativa del Comando Polizia Locale di Matera, coordinato dal Magg. Bruno D'Amelio, ha eseguito una operazione di Polizia Commerciale in via Don Luigi Sturzo. In questa parte della città è nella consuetudine di molti commercianti ambulanti eseguire la vendita a posto fisso, an-



In questa via è consuetudine eseguire la vendita a posto fisso

I controlli condotti dai vigili di Matera

ziché in forma itinerante. Nella circostanza è stato operato il sequestro di merce alimentare a carico di 2 esercenti, per inosservanza al D.L. 114/98. Inoltre sono state elevate sanzioni per un importo pari a € 19.000 a carico di altri 6 esercenti, per inosservanza alle limitazioni degli orari previsti per esercizio del commercio ambulante. Analoghi controlli e provvedimenti saranno predisposti nell'ambito di tutto il territorio Comunale.

MATERA - "La vertenza Natuzzi rappresenta un momento molto delicato per il nostro territorio e questo lo si capisce anche dalle reazioni che essa sta producendo tra coloro che devono avere la responsabilità di una ferma e attenta gestione della stessa. Le dichiarazioni ultime della Uil confederale materana appaiono, per certi versi, stucchevoli nel momento in cui, anziché elaborare posizioni di massima unità sindacale per fare fronte ad una vertenza annosa, ci si esercita in lezioni di tattica sindacale che non sono né appaganti né costruttive. Spostare l'attenzione su attacchi gratuiti e insensati verso altre sigle sindacali, non rappresenta certamente un punto di forza verso l'interlocutore, da sempre sprezzante nei confronti del sindacato tutto". E' quanto afferma in una lunga nota il segretario generale Cgil Matera Manuela Taratufolo. "In questa fase sarebbe meglio restare uniti e fare quadrato piuttosto che esaltare le gesta di un imprenditore - prosegue - che di certo sa fare il suo mestiere: la mas-

Taratufolo: la Uil lasci perdere gli attacchi gratuiti e insensati

Vertenza Natuzzi, Cgil: affrontiamo questa fase uniti



"Prendiamo atto che il gruppo Natuzzi ha smentito di volere praticare l'ipotesi dei salari rumeni"

Una protesta dinanzi allo stabilimento della Natuzzi

le, benefici per sé senza restituirli al territorio e senza impegnarsi a "non scappare" dalla nostra provincia. Alla Uil - aggiunge - chiediamo di non costruire le sue posizioni sulla denigrazione del serio ruolo concertativo che da sempre la Cgil ha svolto nelle vertenze più diverse nella nostra provincia. E laddove la Cgil non vi è stata perché "illegittimamente estromessa" (vedi vertenza ex Pcma), i risultati aberranti sono sotto gli occhi di tutti. Spostare la produzione dalla Romania in Italia può essere un dato positivo ma bisogna vigilare su questo aspetto: cosa si vuole produrre? come lo si vuole produrre? quale quantità si vuole sviluppare e a quali costi? tutti interrogativi che devono trovare risposte prima di

fare le nostre aperture. Bisogna poi capire come si vogliono gestire gli esuberanti che ci sono ma non certamente nella misura dichiarata dall'azienda. Ci sono troppe incognite rispetto alle quali va richiesta chiarezza massima senza mettersi a fare i primi della classe o coloro che debbano dettare, a tutti i costi, la linea. Occorre, mai come in questo momento, la necessità di richiedere a questo imprenditore di avere rispetto dei lavoratori e non solo degli interessi della sua azienda che ha saputo finora ben tutelare. Tutto questo si auspica possa avvenire in maniera unitaria. Prendiamo atto infine che il gruppo Natuzzi ha smentito di volere praticare l'assurda ipotesi dei salari rumeni così come era stato riportato giorni fa da diverse testate giornalistiche della stampa nazionale; come Cgil auspichiamo - conclude - che abbia inizio una nuova fase della trattativa in cui Natuzzi toglierà dal tavolo le provocazioni, mostra le sue reali intenzioni, scopre le sue carte iniziando a fare sul serio".

Matera, esaminati gli sviluppi e le prospettive sulla gravidanza e sulla diagnosi prenatale delle patologie fetali

Oltre 100 professionisti al congresso dell'Asm

MATERA - Si sono conclusi i lavori del convegno sulla diagnosi prenatale che si è tenuto ieri presso l'Auditorium del Presidio Ospedaliero Madonna delle Grazie di Matera. Il congresso è stato seguito da oltre 100 professionisti delle diverse branche mediche. Come relatori si sono alternati esperti genetisti e ginecologi impegnati sull'argomento a livello nazionale, che hanno fornito un aggiornamento esauriente sui più innovativi approcci alla dia-

gnostica prenatale e all'indagine ecografica in corso di gravidanza, ai test di screening prenatali su sangue materno, alle tecniche di prelievo invasivo, al cariotipo fetale con tecniche convenzionali e molecolari e alle applicazioni della diagnostica genomica. L'incontro è stato organizzato dal dr. Domenico Dell'Edera, responsabile della Uod di Citogenetica e Genetica Molecolare del Po di Matera e dal dr. Silvio Anastasio, direttore della Uoc di Ostetricia

e Ginecologia del Po di Matera. Il convegno era stato suddiviso in due sessioni, dedicate rispettivamente agli approcci non invasivi ed a quelli invasivi della diagnosi prenatale. Nell'ambito della prima sessione, il dr. Antonio Novelli, responsabile del Laboratorio di Citogenetica presso l'Ircss Mendel di Roma, ha presentato il position paper della Società Italiana di Genetica Umana sull'utilizzo dell'array Comparative Genomic Hybridization

(array-Cgh) in diagnosi prenatale, si tratta della prima tecnica ad essere stata pubblicata a livello mondiale. Tale tecnologia viene utilizzata soprattutto in epoca post-natale per la diagnosi di sindromi con ritardo psicomotorio e anomalie fenotipiche multiple. E' stato quindi discusso l'utilizzo del sequenziamento di nuova generazione (Next Generation Sequencing) per la diagnosi prenatale non invasiva (Nipd) su sangue materno.

Matera 2019, mostra a Pisa per sostenere la candidatura

MATERA - Sono sempre più numerose le associazioni dei lucani che da altre città italiane sostengono la candidatura di Matera a Capitale europea della cultura per il 2019. Dopo Torino e Vigevano, si mobilitano anche le associazioni di Bologna e Pisa grazie anche alla piattaforma della community Matera 2019. Oggi alla stazione Leopolda di Pisa alle ore 17 sarà inaugurata la mostra "Basilicata tra ieri ed oggi: dal Bianco e Nero ad Ista-

gram". La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 15 settembre. L'Associazione dei Lucani a Pisa, ha organizzato questa iniziativa per sostenere la candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019 e sulla scia della brillante doppia edizione della mostra "Pisa scopre la Basilicata" la socia e consigliere Raffaella Sacco propone una nuova mostra per far conoscere ulteriormente la propria amata terra.



VILLA D'AGRI- E' stata ancora una volta la caffetteria tabacchi della signora Anna Restaino in via Provinciale, 8 a Villa d'Agri ad aprire le porte alla fortuna. Cinque le vincite che si sono regi-

Pioggia di vincite nella stessa tabaccheria a Villa d'Agri

strate in questo mese, non ultima quella che ha regalato ad con un gratta e vinci Miliardario la somma di mille euro a

fronte di una spesa di soli cinque euro. La stessa vincita è stata festeggiata dal bar valdagrino anche nei giorni prece-

denti. Ma non è finita. Per ben tre volte la signora Anna ha potuto leggere la gioia e la sorpresa nel viso dei suoi avventori, ai quali, con lo stesso grattino ha potuto regalare 500 euro. "Non saranno



Cinque incassi in un mese da mille e da 500 euro

diventati ricchi- commenta la proprietaria della caffetteria di Villa d'Agri- ma abbiamo reso felici molte persone".



POTENZA- Importante passo in avanti nella sede di Confindustria Basilicata a Potenza, con la sottoscrizione dell'accordo tra le organizzazioni sindacali confederali degli edili e Aleandri Spa quale appaltatore in Ati con l'Impresa Bacchi srl della committente Total, inerente tutti i lavori e le opere edili di preparazione del sito di "Tempa Rossa" in vista della successiva costruzione del Centro Olii di Corleto Perticara e del centro di stoccaggio di GI di

Guardia Perticara (scavi, sbancamento per la realizzazione di piattaforme, opere di presidio idraulico, strade interne e strade di accesso, opere di consolidamento e stabilizzazione ecc). L'accordo riguarda aspetti importanti del ciclo produttivo relativi all'organizzazione del lavoro, ai tempi e agli orari di lavoro, ai sub-affidamenti ed alla regolazione del rapporto fra impatto occupazionale e mercato del lavoro locale e regionale. Sia per le

Opere edili a Corleto e Guardia, c'è l'accordo tra la Aleandri Spa e sindacati

Tempa Rossa, soprattutto manodopera locale

Garantiti i livelli occupazionali fino ad una soglia non inferiore all'80%, nell'intero periodo di durata del cantiere, inclusi tutti i subappaltatori

caratteristiche morfologiche del cantiere, riferiscono le segreterie Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil, sia per contemperare le esigenze tecnico-produttive dell'impresa con le esigenze dei lavoratori e con le stesse garanzie di sicurezza delle condizioni di lavoro, le organizzazioni sindacali sulla scorta di quanto stabilito dal Ccnl e dal Ccpl di Potenza per l'edilizia, nonché dalla legislazione vigente in materia di orario di lavoro, hanno sottoscritto un

accordo con l'Impresa Aleandri - estendibile alle medesime condizioni alla catena dei subappaltatori che regolamenta gli orari di fatto ed il ricorso al lavoro straordinario attraverso la istituzione di una "Banca delle ore". L'accordo con Aleandri SpA, arriva dopo la sottoscrizione in Prefettura a Potenza dei "protocolli di legalità" dello scorso luglio e aggiunge un ulteriore tassello alla salvaguardia dell'occupazione locale e regionale

e delle condizioni di regolarità contrattuale e di sicurezza nei cantieri dei lavoratori. Questo è quanto affermano i segretari regionali e provinciali Vaccaro, Iacovino, Palma e La Torre. L'accordo, che sarà illustrato e sottoposto all'approvazione dei lavoratori edili nei cantieri di Tempa Rossa nei prossimi giorni, prevede l'impegno dell'impresa appaltatrice, su espressa richiesta delle parti sociali di assumere il circondario di Tempa Rossa e l'insieme del territorio regionale come bacino prioritario di reclutamento della manodopera e di garantire i livelli occupazionali di manodopera locale

e regionale fino ad una soglia non inferiore all'80%, nell'intero periodo di durata del cantiere, inclusi tutti i subappaltatori. Cantieri, che ad oggi, comprese le imprese sub affidatarie, conta circa 230-240 addetti edili. In un periodo molto difficile come quello attuale - aggiungono i segretari - in cui la morsa della crisi non sembra allentarsi, e che ha determinato una caduta verticale del comparto delle costruzioni in quanto a valore e lavoro, è fondamentale massimizzare gli effetti di ricaduta occupazionale a livello locale e regionale nella realizzazione degli investimenti infrastrutturali.

Produttori a Castelmezzano per studiare strategie I vini delle Dolomiti lucane non temono confronti con i "nobili"

CASTELMEZZANO- Saranno pure meno "nobili" dei Doc, Docg, Igp, ma i piccoli vini di montagna, quelli che si producono nell'area delle Dolomiti Lucane o nelle aree interne del Basento-Camastra, non temono confronti. Anzi, la strada per il futuro è recuperare vitigni autoctoni come l'Aglianicone, il Moscatello, l'Aleatico, l'Asprinio, il Bombino perché il vino, e la grande realtà economica che c'è dietro, rappresenta sempre più una risorsa strategica per il turismo. E' la conclusione dell'incontro tra vignaiuoli, produttori locali di vino, esperti enologi, operatori dell'agriturismo che si è tenuto alle pendici delle Dolomiti Lucane presso l'Azienda Agrituristiche Il Molino della Contessa, in territorio di Castelmezzano. Finalmente una serata di onore per tante produzioni vinicole "paesane" che, a dif-



L'incontro tra operatori a Castelmezzano

Una serata di degustazione di vini locali e di scambio di esperienze tecniche di vinificazione. Nell'incontro di Castelmezzano, il direttore del Gal Camastra-Valbasento Domenico Romaniello ha illustrato le azioni messe in campo proprio attraverso un bando di microfinanziamento a favore della viticoltura di montagna e gli studi dedicati al recupero di varietà specifiche nell'area di Campomaggiore e di Avigliano, studi che condurranno direttamente il Cra e l'Unibas.

ferenza di quelle a denominazione protetta, non godono di strumenti e canali di promozione-valorizzazione (per i cosiddetti vini locali che pure rappresentano i 2/3 della produzione vinicola complessiva non ci sono azioni e misure specifiche).

Gdf e Procura di Lagonegro al lavoro per la sicurezza

LAGONEGRO- Un incontro cordiale e proficuo quello tenutosi nei giorni scorsi tra il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Potenza, colonnello Gianluca Dinoi, e il Procuratore della Repubblica di Lagonegro, Vittorio Russo. Nell'occasione è stato fatto un punto della situazione in riferimento all'andamento dell'attività dei reparti della Gdf, ed è stata rinnovata la più ampia disponibilità e collaborazione nella repressione degli illeciti penali.



Il comandante della Guardia di Finanza Dinoi

SPECIALE



in onda su

GIOVEDÌ	12 SETTEMBRE	ORE 20:20
VENERDÌ	13 SETTEMBRE	ORE 17:50
SABATO	14 SETTEMBRE	ORE 15:05
DOMENICA	15 SETTEMBRE	ORE 20:30
LUNEDÌ	16 SETTEMBRE	ORE 15:00





In casa i carabinieri gli trovano 80 grammi di marijuana e 3 di cocaina già pronti per lo spaccio

In manette a Melfi un pusher incallito

MELFI – Non si ferma mai il traffico illecito di sostanze stupefacenti nel nord Basilicata. E questo, nonostante che le forze dell'ordine abbiano da tempo incrementato l'azione anti-spaccio ed anti-consumo di droghe pesanti o leggere che siano. Anche nelle ultime ore, a seguito di servizi mirati adottati d'intesa e con il coordinamento del Comando provinciale di Potenza, i militari della Benemerita in servizio nell'ambito della Compagnia Carabinieri di Mel-

fi, hanno scoperto un "pusher" della città federiciana, A. G., di 32 anni, che gli stessi uomini dell'Arma – nello stesso momento in cui effettuavano controlli relativi all'anti-droga – hanno tratto in arresto, proprio con l'accusa di reato relativo all'uso ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata materialmente condotta dal nucleo operativo radio-mobili comandato dal ten. Marco Sannino e portata a termine dei Carabinieri della

Stazione di Melfi comandata dal maresciallo capo Salvatore Santoro, attualmente in ferie e retta dal collega Leonardo Guarnieri. Un ottimo lavoro visto che ha dato la possibilità di mettere sotto sequestro giudiziario, per effetto di un'attenta e molti versi scrupolosa perquisizione condotta nell'abitazione dell'arrestato, 80 grammi di marijuana e tre di cocaina, già suddivisi in diverse dosi pronte per lo spaccio. Quello che lo stesso A. G. realiz-

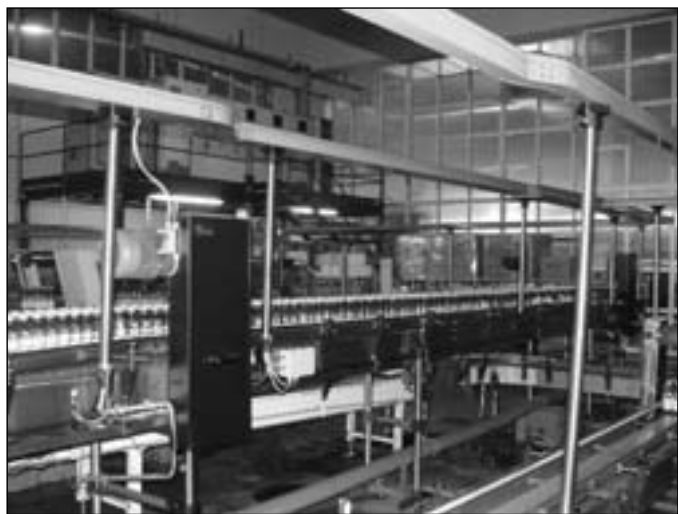
zerebbe solo nell'ambito della città federiciana, evitando di oltrepassare i confini del Comune di residenza. Forse per evitare complicazioni con il "giro" illecito di sostanze stupefanti nel comprensorio montano del Vulture-Melfese-Alto Bradano, probabilmente del tutto controllato da esponenti della malavita organizzata della stessa area. E questo è un particolare che preoccupa molto sia le famiglie che le autorità locali e naturalmente le forze



ze dell'ordine, soprattutto ora che si sono riaperte le scuole ed è più facile contattare i giovani. Dopo le formalità di rito espletate negli uffici della caserma di via Foggia, il "pusher" già conosciuto dai Carabi-

Con 50 dosi ne avrebbe ricavato mille euro

nieri di Melfi per precedenti giudiziari sempre legati al traffico di droga è stato subito associato presso la casa circondariale della stessa città normanna. Tutta la droga posta sotto sequestro è stata inviata al laboratorio specializzato dell'Arma per le analisi del caso. I Carabinieri hanno calcolato che la droga trovata in casa dell'arrestato, se spacciata in 50 dosi, avrebbe potuto anche fruttare un introito illecito pari a mille euro circa.



RIONERO - E' stato sottoscritto ieri, al termine dell'incontro in Regione convocato e presieduto dall'assessore alle Attività produttive, Politiche dell'Impresa e Lavoro, Marcello Pittella, l'accordo base

per la realizzazione di un piano di reindustrializzazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali del sito produttivo inattivo "Ex Cutolo Miche e figli Srl" ubicato nel comune di Atella, sottoposto a proce-

Accordo base tra Regione e sindacati per salvare i posti di lavoro

Ex Cutolo, nuovo tentativo per la reindustrializzazione

L'assessore Pittella: puntare al rilancio produttivo in un'importante area geografica, quella del Vulture-Melfese, strategica per le politiche di sviluppo

dura fallimentare. Dipartimento Attività produttive, Task Force Occupazione, Comune di Rionero in Vulture, Cgil, Cisl, Uil, Rsu, alla fine della riunione hanno convenuto, in primis, sulla necessità di

attivare una nuova procedura aperta di individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze previste dalla legge regionale n. 28 del 2007 e sue modificazioni sulla reindustrializzazione dei siti

dismessi. L'Avviso pubblico, è stato stabilito, deve, in particolare, avere le seguenti caratteristiche:

deve prevedere la possibilità della reindustrializzazione nello stesso sito per lo sfruttamento della risorsa delle risorse minerarie esistenti ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 28/2007; deve prevedere la possibilità di estendere la reindustrializzazione del sito a tutti i settori di attività manifatturiera per favorire la completa ricollocazione di tutti i lavoratori già impegnati nella precedente attività, ai sensi della legge regionale n. 19/2012; che le aree interessate dall'intervento di reindustrializzazione devono essere ubicate nei comuni di Atella e Rionero in Vulture al fine evitare distanze elevate dalla residenza dei lavoratori da ricollocare; che, al fine di facilitare la possibilità di ricollocazione di tutti i lavoratori già impegnati nella precedente attività, il Piano di reindustrializzazione può essere composto da due o più progetti di investimenti; che, al fine di avere garanzia di maggiore stabilità occupazionale, vengano previste facilitazioni per le iniziative che prevedono il recupero di strutture dismesse.

Il secondo punto dell'accordo prevede che il numero minimo delle unità lavorative da ricollocare nel sito produttivo inattivo di proprietà della fallita società Cutolo Michele e figli srl attraverso il processo di reindustrializzazione è pari a n. 28 unità lavorative nel caso di reindustrializzazione nello stesso sito (art. 17, L.R. n. 28/2007), mentre dovrà

essere pari a n. 34 unità lavorative nel caso di reindustrializzazione in aree diverse (L.R. n. 19/2012);

Infine le parti hanno deciso che il soggetto beneficiario delle agevolazioni previste per la reindustrializzazione del sito produttivo inattivo nelle modalità innanzi descritte dovrà assumere prioritariamente e fino al totale esaurimento dalla platea dei lavoratori già impegnati nella precedente attività ove questi dichiarino la propria disponibilità.

Le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione comunale di Rionero, - si legge nel documento firmato - "nel sottoscrivere presente Accordo Base, condividendone i contenuti, e nell'invitare la Giunta Regionale a procedere con la massima celerità al fine di garantire la prospettiva occupazionale ai lavoratori, chiedono che la stessa Giunta Regionale adotti provvedimenti di cautela per le concessioni minerarie relative al sito della Fallita Cutolo attraverso l'emissione di un provvedimento di sospensione a fronte di eventuali richieste fino all'espletamento definitivo del Nuovo Avviso Pubblico".

L'assessore Pittella ha espresso, al termine dell'incontro, la soddisfazione per l'esito condiviso dalle parti, e raccolto l'appello proveniente da sindacati e Comune ad impegnarsi celermente con l'obiettivo prioritario di salvaguardare i posti di lavoro ma anche di puntare al rilancio produttivo in un'importante area geografica, quella del Vulture - Melfese, strategica per le politiche di sviluppo della Regione Basilicata.

Nel centro federiciano un "Viaggio in treno" ha accolto i più piccoli

Come inizio non c'è male

Pochi disagi per insegnanti e scolari del Vulture Melfese

di CLEMENTE CARLUCCI

MELFI – Salvo qualche piccolo inconveniente legato alla disponibilità di aule o di attrezzature adeguate (persino banchi, lavagne e cattedre), può dirsi che il nuovo anno scolastico sia iniziato sufficientemente bene un po' in tutto il territorio della Basilicata nord. Un comprensorio di vasta dimensione in cui si trova di certo il maggior numero, in ambito regionale, di istituti di istruzione superiore. Basilicata settentrionale uguale a sistema scolastico allargato. E su tutti i centri comprensoriali emerge la situazione scolastica di Melfi che era e resta il Comune con il maggior numero di istituzioni educative pubbliche, di ogni ordine e grado. Nella stessa città federiciana è in atto la strutturazione di un vero e proprio "polo scolastico" attrezzato. Quello individuato anche per accogliere sempre meglio il cosiddetto



Gli scolari di Melfi in viaggio con le maestre

to "pendolarismo" studentesco che si realizza da un po' tutti i centri zonali. Anche importanti i ruoli nel campo della scuola di altri centri come Rionero, Venosa, Lavello e Genzano di Lucania. Tanto per restare a Melfi, il centro "clou" del sistema scolastico del nord di Basilicata, occorre dire che si è fatto di tutto e di più per iniziare il nuovo anno di attività didattiche e educative nel migliore dei modi. Iniziando dalle scuole elementari. Si è puntato nei primi giorni, ricorrendo ad iniziative giocose, in

primo luogo riservate alle prime classi della scuola di base, quelle dei cosiddetti "remigini", a cogliere l'obiettivo del socializzare. Scelte importanti ed anche opportune. Come quella adottata dalla scuola primaria di Melfi, per il progetto accoglienza per gli alunni più piccoli, con il "Viaggio in treno". Si deve riconoscere che si è voluto iniziare in modo del tutto insolito e persino originale. Gli scolari, grazie ai loro nuovi insegnanti, hanno potuto vivere un festoso e positivo approccio-inseri-

mento nel contesto scuola. Un modo anche efficace per realizzare soprattutto un graduale e sereno avvio del processo di apprendimento in classe prima. Si è programmato per questo un autentico percorso di accoglienza il cui filo conduttore è stato il metaforico "Viaggio in treno". E gli scolari hanno socializzato, arrivando a conoscere l'ambiente della scuola nuovo per loro ed anche familiarizzare con i nuovi insegnanti. Sempre in modo sereno e giocoso. Tra le tante attività realizzate, a livello prevalentemente ludico, i più piccoli scolari hanno avuto la possibilità di fare un vero e proprio giro sul trenino abitualmente in funzione durante l'estate a Monticchio Laghi. Lo si è fatto arrivare appositamente a Melfi. L'iniziativa, lo si deve riconoscere, ha entusiasmato i piccoli viaggiatori ed ha anche ottenuto il beneplacito delle loro famiglie.



EMERGENZA LAVORO

L'allarme del segretario della Cgil di Potenza. "Ora si parli di ripresa economica e difesa dei posti di lavoro"

Cassa integrazione: è emergenza

Nel mese di luglio la richiesta di ore in Basilicata è cresciuta del +8,5% rispetto a giugno

di CLEMENTE CARLUCCI

POTENZA – La crisi socio-economica in Basilicata continua ad imperversare e ci sono dati precisi ad attestarlo, ammesso e non concesso che ce ne fosse davvero bisogno. Il sistema produttivo è tanto in calo da poter pensare anche ad un suo completo collasso. Basti pensare che la richiesta di ore di Cig, nella nostra regione, nello scorso mese di luglio, è stata ancora più forte ed insistita rispetto al mese precedente quando non erano ancora arrivate le ferie estive 2013. Sempre a luglio ci sono ulteriori 477.213 (+8,5) di ore da "coprire" con il ricorso agli ammortizzatori sociali. Il segretario della Cgil di Potenza, già leader lucano della Fiom, Giuseppe Cillis si è detto per questo

molto ma molto preoccupato. "Questa crisi socio-economica è eccezionale, e per il nostro Paese è anche strutturale per l'apparato economico e produttivo, come sta ad indicare il processo inarrestabile di deindustrializzazione in atto – è scritto nel rapporto periodico che la Cgil potentina stila con dovizia di dati -. Prioritario è finalizzare gli sforzi alla ripresa economica ed alla difesa con la creazione di nuovi posti di lavoro. Tutte le risorse economiche disponibili, non escludendo anche quelle rientranti nella straordinarietà, dovrebbero essere mirate al superamento di questa situazione che è di autentica emergenza. E con tutte le conseguenze di forte pericolosità". "Il lavoro è la prima autentica emergenza, ed in partico-



Sono 477.213 ore

lare l'occupazione giovanile, mentre continuano ad esserci situazioni industriali in sofferenza con molte migliaia di lavoratori in Cig ancora senza prospettiva. Ed ogni settimana che pas-

sa, vede aumentare il disagio. Le crisi aziendali nuove, profonde non si possono più contare, tanto sono numerose", spiega Cillis. "Continuiamo ad evidenziare – aggiunge lo stesso dirigente sin-

dacale lucano - che i valori calcolati restano dei riferimenti medi, perché nella realtà per i lavoratori in Cig la situazione economica è ancora più grave, alla luce dei lunghi periodi di cassa integrazione cui sono sottoposti, e per tutti quelli che si trovano oltre la prima e la seconda proroga della Cig. Mentre ci sono molti lavoratori che ormai sono fuori, o stanno per uscire, da tutte le coperture di welfare disponibili, poiché hanno completato i periodi previsti dalla normativa vigente". Il dato sull'aumento continuo della disoccupazione è anche una conseguenza di questa situazione di crisi? "Non c'è dubbio alcuno che sia così – sottolinea Giuseppe Cillis -. Per continuare a fronteggiare la crisi di cui ancora

non si vede la fine, restano indispensabili gli ammortizzatori e altri strumenti del welfare, che allarghino anche la copertura a lavoratori esclusi dai benefici, anche dalla nuova normativa sul mercato del lavoro". Ed in Basilicata? Con un ricorso medio alla Cig (il 50% del tempo lavorabile globale, Cigo, Cigs, Cigd) sono stati interessati, da gennaio fino a luglio scorso, 9816 lavoratori per un totale di circa 6 milioni di ore (746.035 giornate lavorative coperte da Cig). Nel periodo considerato è continuato a calare il reddito per le famiglie dei cassaintegrati con una perdita per ogni singolo lavoratore, sempre per tutto il periodo considerato, pari a circa 4.660 euro di riduzione del salario individuale al netto delle tasse.

Ypsilon Silver 1.2 69 CV E5 con clima e radio – prezzo promo € 10.600 (IPT e contributo PFU esclusi). Es. fin.: Anticipo Zero, 36 rate mensili di € 324,95, Importo Totale del Credito € 11.572,20 (inclusi SavaDna € 200, Prestito Protetto facoltativo per € 456,20, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). Importo totale dovuto € 11.710,20, spese incasso Rid € 3,5 a rata, spese invio estratto conto € 3,00 per anno. TAN fisso 0%, TAEG 3,82%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30.09.2013 con il contributo Lancia e dei Concessionari. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).



LANCIA YPSILON S
MOMODESIGN
lancia.it PIACE ALLE DONNE, CATTURA GLI UOMINI.

ARRIVA LA NUOVA YPSILON S MOMODESIGN.

Ricercata nelle linee con il nuovo B-Colore Matt Black.

Sportiva nel design con i nuovi interni e personalizzazioni MOMODESIGN.

Graffiante nel temperamento con i cerchi in lega Black Diamonds.

Seducante nei contenuti con clima e tecnologia Blue&Me™.

GAMMA YPSILON DA **10.600 €**
CON CLIMA E RADIO.

ANTICIPO ZERO, TAN ZERO E TAEG 3,82%

Scopri-la sabato **14** e domenica **15**.



ELEGANZA IN MOVIMENTO.
Dal 1906.



Le Concessionarie Lancia:

AUTOELITE

Viale del Basento 22/A Potenza - tel. 0971.54577

MAFFEI - SILVER CAR

Contrada Quartarella 16 Matera - tel. 0835.268161

di ALESSANDRO GENOVESI*

Assumere giovani, Total deve cedere

Nella migliore tradizione delle relazioni intersindacali e sociali in Basilicata, fortemente unitarie anche in momenti difficili, intorno alla denuncia della Cgil sulla vicenda dei 103 giovani selezionati da Total per 72 assunzioni (finora giunte a 54), anche le altre forze sindacali e imprenditoriali stanno prendendo posizione, a tutela dei nostri disoccupati e dei nostri territori. Di questo, come Cgil, siamo lieti e orgogliosi. Sin dai primi giorni di giugno, come Cgil, ab-

biamo infatti denunciato lo scandalo di una selezione che dopo mesi, da oltre tremila candidati, arriva ad individuare circa un centinaio di giovani lucani che, per titoli e capacità, la Total riconosce essere i migliori... e cosa fa la Total? Dopo aver annunciato una settantina di assunzioni entro maggio e oltre 140 a regime entro il 2014, assume meno di quanto promesso e non dà alcun diritto di precedenza a questi ragazzi lucani, selezionati ed individuati dalla Total

stessa. A questo punto è urgente un incontro tra la multinazionale e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, per fare un punto, richiamare l'azienda ai propri impegni ed accelerare il calendario delle assunzioni. Tutti i cento i ragazzi devono essere assunti, una parte da subito e una parte, anche gradualmente, nei prossimi mesi. È del resto questo lo spirito con cui gli stessi rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, in commissione tripartita per l'occupazione, stanno predi-

sponendo un documento di indirizzo da sottoporre a Regione e associazioni datoriali per vincolare le assunzioni nell'intera filiera della costruzione, coltivazione e lavorazione degli idrocarburi, ad almeno l'80% della manodopera locale, ed è la filosofia (nonché le richieste), che i segretari dei sindacati edili di Cgil, Cisl e Uil stanno, con coerenza, portando ai tavoli di confronto con i general contractor, a partire dal confronto con l'azienda Aleandri, con cui in queste ore si

sta chiudendo un importante accordo proprio in relazione al ricorso, per almeno l'80%, a operai edili lucani, per l'intero organico sui cantieri che stanno predisponendo il centro oli di Tempa Rossa e per l'intera durata del cantiere. A dimostrazione che, nel comune interesse di aziende e lavoratori, si può valorizzare la Basilicata e non trattarla esclusivamente come terra di conquista. Del resto se, come Cgil, insieme alle principali associazioni datoriali ab-

biamo anche recentemente insistito affinché si apra un tavolo nazionale con il Ministro Zanonato e il Governo proprio per la Basilicata, è perché siamo profondamente convinti che la nostra Regione stia dando molto al sistema Paese e ad altre Regioni (dal petrolio all'acqua): è ora che il sistema Paese dia qualcosa di serio e credibile alla Basilicata, a partire da lavoro, tanto, buono e di prospettiva.

* Segretario generale Cgil Basilicata

di NICOLA RIVIELLO*

Alla vigilia delle elezioni regionali ci sembra ancora nebuloso il quadro della situazione politica lucana: il centrosinistra artefice del sistema Basilicata, collassato sotto i colpi delle eterne lotte intestine ha scelto la via delle primarie farsa, la via della continuità e cooptazione anziché rinnovamento e discontinuità. L'opzione Lacorazza da parte dei capi del partito-regione è un chiaro

segnale che la sinistra lancia ai lucani ed ai giovani: la soluzione di comodo in perfetto stile gattopardesco. Il centrodestra invece sembrerebbe ancora latitare un po' in termini di proposta e di formazioni: vorremmo che il nostro Pdl si facesse carico della situazione ed affrontasse a viso aperto e con coraggio una sinistra sconfitta, politicamente e moralmente. Ben vengano le alleanze, anzi auspichiamo novità quanto prima, e le aperture verso quel

Per svegliarsi dal torpore il Pdl si affidi a primarie vere

mondo moderato e di centrodestra che sia alternativo non solo ad uno schieramento, ma ad un modo di essere, di pensare, di vivere. Da mesi stiamo lanciando messaggi forti e chiari al Pdl e a tutte le persone libere di questa terra, soprattutto i più giovani, affinché ci sia un risveglio di coscienze utile e necessario per proporre ai lucani e alle nuove generazioni una compa-

gine forte onesta e di tutto rispetto. Una formazione che ci faccia sentire orgogliosi di stare dalla parte giusta, che tiri fuori il meglio dalle nostre risorse. Durante gli incontri territoriali abbiamo ribadito la nostra volontà di lavorare e sostenere una nuova fase, un nuovo ciclo politico, che veda le elezioni regionali come punto di partenza: la nostra non è e non sarà una

battaglia per una candidatura o un posto al sole, non ne siamo abituati, ma si tratta di una lotta generazionale per rinviare e stimolare il Pdl e la politica. Per questi motivi riteniamo indispensabile individuare meccanismi utili ad allargare la nostra piattaforma ed a valorizzare le nostre risorse: perché non pensare di scegliere il nostro candidato governatore attraverso primarie serie e nuove per noi, per favorire il dibattito e la partecipazione. Im-

maginiamo per questo primarie vere, non come quelle Pd. Avevamo a tal riguardo invitato i giovani Pd a confrontarsi liberamente con noi e con altre realtà. Abbiamo ricevuto picche, silenzio e chiusura: le poche e scarse parole di Speranza hanno finito per imbavagliare i giovani e tramortirne ogni tentativo di rinnovamento culturale.

* Coordinatore regionale Giovane Italia

PRESTITO PENSIONATI

Rate fino a 10 anni

Consulenze
a domicilio

I NOSTRI PRODOTTI:

- PRESTITI PERSONALI
- CESSIONE DEL V° e PRESTITI CON DELEGA (anche per protestati e pignorati)
- PRESTITO CONSOLIDAMENTO fino a 60.000 euro: tutti i tuoi prestiti in un'unica rata
- MUTUO ACQUISTO / RISTRUTTURAZIONE
- MUTUO LIQUIDITA'
- CARTE DI CREDITO

NESSUNA SPESA di istruttoria pratica

Servizio Clienti
0971 16 800 20
attivo 24 ore su 24

idea
PRESTITO
Il nuovo prestito a domicilio

www.ideaprestito.com



I SINDACATI E LE PRIMARIE

Tra "endorsement" dichiarati e silenti la Cgil sta con Lacorazza, la Cisl e la Uil "tifano" per Pittella

Le primarie della "nomenklatura" sindacale: sfida del "chi sta con chi" tra Piero e Marcello

di CELESTINO BENEDETTO

POTENZA - Nessun dubbio. In Italia gli "endorsement" non sono tradizione come negli Stati Uniti. Ma se Cgil, Cisl e Uil rappresentano oggi l'umore degli elettori del centrosinistra lucano, allora le primarie sono una partita a due tra Piero Lacorazza e Marcello Pittella. Trovare un sostenitore o anche solo un simpatizzante

di Nicola Benedetto (Centro Democratico) o Miko Somma (Comunità lucana) - gli altri due contendenti per la competizione del 22 settembre - nella "nomenklatura" sindacale, è impresa impossibile.

Insomma quattro candidati per una corsa che sembra già scritta. Almeno a passare in rassegna i rumors pubblici tra gli amanti del "chi sta con chi" nelle stanze delle segreterie. O comunque quelli privati, ma non più segreti. Naturalmente, qualcuno ancora nicchia, ma al momento tutto porta ad un duello predefinito dalla leadership del Pd. Con buone pace dei materani - solo portatori d'acqua - e delle quote rosa, ormai un dolce ricordo. Ma tant'è. Nella galassia delle alleanze, ha preso una posizione netta la Cgil. Il sindacato rosso, per storia e cultura, è vicina la presidente della Provincia i Potenza, cui riconosce

oltre a qualità politiche ed amministrative, un profilo marcatamente incluyente ed unitario. Nelle stanze di via Bertazzoni, fanno sapere che non sono più i tempi del sindacato di Sergio Cofferati, schierato nella lotta inter-

Sotto il vicegovernatore Pittella con Vaccaro della Uil; accanto i vertici della Cgil lucana con il presidente della Provincia di Potenza Lacorazza; sotto i tre segretari regionali: Genovesi, Falotico e Vaccaro



Il sindacato rosso è vicino al candidato ex comunista Falotico non si sbottona, ma la scelta del fratello...

na ai Ds, ma le simpatie (e non solo) sono univoche e nette. La presenza sul palco della Festa organizzata lo scorso fine settimana nel capoluogo, con il candidato ex comunista in bell'evidenza, vale più di ogni endorsement ufficiale. Dalla Fiom alla Funzione pubblica, passando per la Flc, gli edili e lo Spi (i pensionati) è un plebiscito per Piero Lacorazza. Anche se tutti fanno sapere di riflettere se partecipare o meno personalmente alla consultazione. Certo il segretario Genovesi (c'è chi gli attribuisce una simpatia per Pittella) è stato chiaro. "Finita la

campagna elettorale, occorrerà dare subito risposte adeguate alle grandi emergenze che vive la regione". Chiaro il riferimento. "Dopo il Piano del lavoro occorre una concentrazione selettiva delle risorse nazionali e comunitarie con una serie di misure strategiche in pochi settori. Senza dimenticare la richiesta di un tavolo nazionale affinché governo, Eni e Total si impegnino a portare in Basilicata lavoro diretto in settori manifatturieri di qualità, oltre il tema delle royalties del petrolio con la necessità di ricontrattarle - ma non solo - e spingere sulle compensazioni in termini di crescita della regione e delle infrastrutture". Diversa e per certi versi più "silente" è la posizione della Cisl. I bene informati spiegano che gran parte delle fi-

ches sarebbero puntate su Marcello Pittella, l'artefice della grande guerra democratica, che ha deciso di correre contro il resto del Pd (tranne Antezza e Braia) che sostiene Lacorazza e che ha rilasciato dichiarazioni al vetriolo nei confronti del gotha del "partitone" per via di una scelta verticistica e d'apparato presa nelle buie stanze. A via del Galitello insomma, nessuna voglia di cadere nella trappola del "chi sta con chi". Le primarie - spiega qualcuno - hanno già restituito a molte persone il desiderio di votare, e questa è comunque una vittoria. Il secondo risultato è quello di aver spinto i candidati a incontrare direttamente le parti sociali, come non avveniva da tempo". Nino Falotico non si sbottona, ma la scelta pro-Pittella del fra-

tello assessore, sembra più di un indizio. E la Uil? "Se c'è un disegno di buona Basilicata - sbandiera da tempo Carmine Vaccaro - io sono da quella parte, nei modi che valuteremo. Io voglio servire questa regione da uomo libero, con una sensibilità sociale, con la scuola del sindacato che ti fa capire quando proprio le cose non vanno". Il suo nome è stato accostato all'area renziana (oggi schierata accanto a Laorazza) nel valzer - poi infruttuoso - dei nominabili. Ma c'è chi giura che

tra le diverse sigle non ci sarebbe una convergenza unitaria. C'è infatti chi lascia intendere una forte influenza di Pinuccio Maggio, già consigliere regionale Ds tra il 2004 e il 200 e noto soprattutto per il suo passato im-

pegno sindacale, alla guida della Uil di Basilicata, di cui è stato segretario generale regionale tra il 1993 e il 2000. Il suo impegno politico, che ha preso particolare vigore con l'addio agli incarichi sindacali, lo vede ancora oggi collaborare con il gruppo regionale del Pd. Presidente del Comitato di Coordinamento Istituzionale per le Politiche del

Più indecifrabile la Uil, dove resta forte l'influenza dell'ex segretario Pinuccio Maggio, ora al fianco del vicegovernatore

Lavoro, Pinuccio Maggio è stato incaricato da Marcello Pittella a consegnare le firme per la candidatura alle Primarie (consegna-

te invece di persona dagli altri tre). La linea della "lotta a oltranza" pare correre anche nelle stanze della Uil. Del resto, le primarie del centrosinistra sono importanti anche per far sentire la voce dei sindacati.

RIVOLUZIONE SCUOLA

IL PROGETTO DELLA REGIONE

CRESCITA FORMATIVA

Senza intaccare l'autonomia scolastica si prevede l'istituzione di fondazioni e poli e il collegamento con aziende e università

L'ASSESSORE FALOTICO

«L'offerta formativa deve tener conto delle attitudini produttive, culturali e sociali delle varie aree della Basilicata»

Ecco l'innovazione «istituti-lavoro»

Per gli studenti più opportunità occupazionali

MARIA VITTORIA PINTO

«Una riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa regionale, tenendo conto delle attitudini degli enti, produttivi, culturali e sociali delle aree territoriali della Basilicata».

Così l'assessore alla Formazione, Roberto Falotico introduce l'ampio programma delle iniziative rivolte al mondo della scuola e del lavoro, nel corso dell'incontro «Comunicazione e scuola» presentato ieri a Potenza. Gremita la sala Inguscio della Regione, presenti i rappresentanti di scuola, lavoro, formazione, Università; il Magnifico Rettore Mauro Fiorentino, l'assessore alle Infrastrutture Luca Braia, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Franco Inglese. D'iniziativa degli assessorati Formazione e Lavoro e Infrastrutture, promosso dalla Regione Basilicata, il programma si suddivide in quattro iniziative principali: percorsi di formazione e lavoro per i lavoratori precari; una nuova filiera d'istruzione, formazione e lavoro (Poli e ITS); la messa in sicurezza e il miglioramento del patrimonio scolastico; una scuola d'avanguardia, con aule interattive, biblioteche e laboratori sperimentali.

Una sinergia fra Università, imprese, enti locali, scuola, organizzazioni professionali e formative, che darà vita ad una nuova rete di saperi e conoscenze per rafforzare l'offerta formativa delle scuole, assicurare agli studenti percorsi coerenti con le loro vocazioni e attitudini, consentendo loro un percorso di alta specializzazione tecnica e scientifica per un impiego più facile. Come quello promosso

dai Poli o dagli Its (Istituti tecnici superiori).

I Poli sono le «reti regionali» destinate a raggruppare l'offerta formativa più rispondente alle vocazioni territoriali di innovazione e sviluppo della regione, a diffondere la cultura tecnica e scientifica, a far evolvere l'offerta scolastica con le specializzazioni successive, a qualificare e raccordare il sistema della formazione e istruzione professionale con le richieste e esigenze del mondo del lavoro.

Gli Its dovranno garantire, in un biennio successivo al conseguimento del diploma quinquennale, conoscenze e abilità che devono trovare in una didattica attiva, laboratoriale tra scuola e azienda, nell'orientamento costante dei giovani, gli strumenti operativi per offrire un apprendimento consapevole e flessibile. Anche i precari della scuola, inseriti nella terza fascia delle graduatorie provinciali, avranno una chance in più: un

avviso pubblico del Dip. Formazione e Lavoro sarà destinato ai tirocini curriculari in alternanza formazione-lavoro della durata complessiva di 12 mesi. Le risorse previste sono pari a 4,3 milioni di euro.

I tirocinanti opereranno in circa 80 istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, con un impegno settimanale di 30 ore. E con l'obiettivo di modernizzare e rendere competitive le scuole della Basilicata, diffusione e potenziamento delle dotazioni laboratoriali e tecnologiche innoveranno la didattica in tutte le scuole del territorio, per un miglioramento degli ambienti scolastici volto alla riduzione del disagio e delle criticità attuali. Non ultima, l'edilizia scolastica: i nuovi interventi previsti di messa in sicurezza e di miglioramento del patrimonio scolastico riguardano la città di Potenza e la città di Matera, i cui importi sono rispettivamente di 4 e di 3 milioni di euro.



CREAZIONE DI POLI Il pubblico ha seguito con attenzione la presentazione del progetto [foto Bianchi]



INNOVAZIONE SCUOLA La relazione dell'assessore Falotico [foto Bianchi]

ATELLA IERI IN UN INCONTRO IN REGIONE È STATO FIRMATO L'ACCORDO BASE

Ex Cutolo, un nuovo avviso per la reindustrializzazione

OBIETTIVI

Salvaguardare i posti di lavoro e rilancio del Vulture-Melfese

Al termine di un incontro in Regione, a Potenza è stato sottoscritto l'accordo base per la realizzazione di un piano di reindustrializzazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali del sito produttivo inattivo «Ex Cutolo Miche e figli Srl» di Atella sottoposto a procedura fallimentare.

In particolare nel corso dell'incontro, presieduto dall'assessore alle attività produttive, Marcello Pittella, è stato stabilito che «Dipartimento Attività produttive, Task Force Occupazione, Comune di Rionero in Vulture, Cgil, Cisl, Uil, Rsu, alla fine della riunione hanno convenuto sulla necessità di attivare una nuova procedura aperta di individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze previste dalla legge regionale sulla reindustrializzazione dei siti dismessi».

«Le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale di Rionero – è stato detto ancora nel corso della riunione –

nel sottoscrivere il presente Accordo Base, condividendone i contenuti, e nell'invitare la giunta regionale a procedere con la massima celerità al fine di garantire la prospettiva occupazionale ai lavoratori, chiedono che la stessa giunta regionale adotti provvedimenti di cautela per le concessioni minerarie relative al sito della fallita Cutolo attraverso l'emissione di un provvedimento di sospensione a fronte di eventuali richieste fino all'espletamento definitivo del nuovo avviso pubblico».

L'assessore Pittella ha espresso «soddisfazione per l'esito condiviso dalle parti» e ha «raccolto l'appello proveniente da sindacati e Comune ad impegnarsi celermente con l'obiettivo prioritario di salvaguardare i posti di lavoro ma anche di puntare al rilancio produttivo in un'importante area geografica, quella del Vulture - Melfese, strategia per le politiche di sviluppo della Regione Basilicata».

L'INTESA TRA I SINDACATI E LE IMPRESE INTERESSATE

Petrolio a Tempa Rossa accordo per i lavori di preparazione del sito

Novità in vista per i lavori e le opere edili di preparazione del sito di «Tempa Rossa» legato alla costruzione del Centro Olii di Corleto Perticara e del centro di stoccaggio di Gpl di Guardia Perticara. Un'intesa è stata sottoscritta tra i sindacati e la Aleandri SpA, appaltatore in ATI con l'Impresa Bacchi srl. L'accordo riguarda il ciclo produttivo, l'organizzazione del lavoro, i tempi e gli orari di lavoro, i sub-affidamenti e la regolazione del rapporto fra impatto occupazionale e mercato del lavoro locale e regionale.

«Sia per le caratteristiche morfologiche del cantiere, - spiegano Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil - sia per contemplare le esigenze tecnico-produttive dell'impresa con le esigenze dei lavoratori e

con le stesse garanzie di sicurezza delle condizioni di lavoro, saranno regolamentati gli orari di fatto ed il ricorso al lavoro straordinario attraverso la istituzione di una «Banca delle ore».

L'accordo con Aleandri SpA, arriva dopo la sottoscrizione in la Prefettura di Potenza dei «protocolli di legalità - hanno affermato i segretari regionali e provinciali Vaccaro, Iacovino, Palma e La Torre - e prevede l'impegno dell'impresa appaltatrice di assumere il circondario di Tempa Rossa e l'insieme del territorio regionale come bacino prioritario di reclutamento della manodopera e di garantire i livelli occupazionali di manodopera locale e regionale fino ad una soglia non inferiore all'80 per cento».

È QUANTO CHIEDE IN UNA NOTA IL SEGRETARIO REGIONALE CGIL, GENOVESI

«La Total accelera le assunzioni previste»

«Un incontro urgente tra la multinazionale e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, per fare un punto, richiamare l'azienda ai propri impegni ed accelerare il calendario delle assunzioni». È quanto dichiara in una nota Alessandro Genovesi, Segretario Generale della Cgil Basilicata sulla vicenda dei 103 giovani selezionati da Total per 72 assunzioni.

D'altra parte, questo è lo spirito con cui gli stessi rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - spiega Genovesi - stanno predisponendo un documento di indirizzo da sottoporre a Regione e associazioni datoriali per vincolare le assunzioni nell'intera filiera della costruzione, coltivazione e lavorazione degli idrocarburi, ad almeno l'80 per cento della manodopera locale, ed è la filosofia che i sindacati stanno, con coerenza, portando ai tavoli di confronto con i general contractor, a partire dal confronto con l'azienda

Aleandri, con cui in queste ore si sta per chiudere l'accordo per almeno l'80 per cento, a operai edili lucani, per l'intero organico sui cantieri che stanno predisponendo il centro oli di Tempa Rossa e per l'intera durata del cantiere». «A dimostrazione che - continua Genovesi - nel comune interesse di aziende e lavoratori, si può valorizzare la Basilicata e non trattarla esclusivamente come terra di conquista. Del resto - conclude Genovesi - se, come Cgil, insieme alle principali associazioni datoriali abbiamo anche recentemente insistito affinché si apra un tavolo nazionale con il Ministro Zanone e il Governo proprio per la Basilicata, è perché siamo profondamente convinti che la nostra Regione stia dando molto al sistema Paese e ad altre Regioni (dal petrolio all'acqua): è ora che il sistema Paese dia qualcosa di serio e credibile alla Basilicata, a partire dal lavoro, tanto, buono e di prospettiva».

le altre notizie

POVERTÀ Programma Copes incontro in Comune

Un incontro sul programma Copes si è tenuto, ieri, a Potenza. Il sindaco Santarsiero ha riunito i rappresentanti dell'associazione «Lucania-world» che hanno esposto l'idea progettuale sui laboratori da attivare all'interno del programma. Il presidente dell'associazione ha informato Santarsiero delle diverse problematiche che hanno sollevato i beneficiari del programma. Beneficiari che si incontreranno lunedì 16 settembre per nuove attività di laboratorio.

IL 19 SETTEMBRE Su tratto della Tito-Brienza chiusura notturna per lavori

Dalle ore 22 di giovedì 19 alle 6 di venerdì 20 settembre e dalle 22 di venerdì 20 alle 6 di sabato 21, sarà chiusa in entrambe le direzioni la statale 95 Variante di Tito Brienza, nel tratto compreso fra il km 0,000 e il km 7,900, nei comuni di Tito e Satriano. L'Anas ha specificato che «il provvedimento si rende necessario per consentire interventi di manutenzione e verifica degli impianti elettrici e di ventilazione nelle gallerie Serra S. Vito, Serra delle Macine e La Badia. I veicoli saranno deviati sulla ss 95.